

## L'idea

Fare di Reggio Emilia un Comune pilota a livello nazionale. Una città che sorride alle differenze e che le accoglie nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica.

Una città che non si chiude ma che si apre, che non dimentica le persone fragili, che le rispetta e ne fa un punto di forza delle sue politiche di innovazione.

# una città senza barriere



## Il progetto

Reggio Emilia Città Senza Barriere ha come mandato quello di contribuire al superamento delle barriere architettoniche e mentali realizzando un nuovo modo di pensare la città "per" e "con" la fragilità.

**BARRIERE ARCHITETTONICHE:** rimuovere tutto ciò che ostacola la mobilità e l'accessibilità alle persone con ogni tipo di disabilità. Una città accessibile lo è per tutti: per una persona con disabilità, per una mamma con il passeggino, per un anziano, per un qualsiasi cittadino.

**BARRIERE MENTALI:** superare le barriere culturali, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale. Immaginare una città senza barriere capace di affermare con forza, oggi più che mai, che le differenze sono una ricchezza. Una città che sa accogliere e ascoltare, e che dimostra ogni giorno di avere la consapevolezza che l'Altro non deve diventare un escluso.



# la città di tutte le persone



## Lo scopo

Provare ad immaginare un nuovo modo di progettare, mettendo al centro tutta quella parte di vita che c'è oltre la cura e l'assistenza della persona: le passioni, gli interessi, le emozioni.

L'anima.

## Come

Un percorso partecipativo: più di 200 persone, decine di associazioni, le principali istituzioni sociali e sanitarie della nostra città per discutere, parlare, trovare soluzioni e progettare intorno a un tema, che è quello della disabilità e della fragilità. Gruppi di lavoro per pensare e realizzare attività per migliorare la qualità della vita delle persone fragili, mettendo a punto con i servizi nuove forme di intervento, partendo dal ricco patrimonio di esperienze esistenti sul nostro territorio.



Persone fragili, famiglie, amministrazione comunale, AUSL, associazioni ed imprese oggi lavorano assieme, con una strategia comune ed azioni coordinate.



## Le Farmacie Comunal Riunite

La gestione del progetto è di Farmacie Comunal Riunite. L'Azienda Speciale nasce nel 1900 come primo caso italiano di municipalizzazione del servizio farmaceutico con una finalità ben precisa: somministrare gratuitamente medicinali ai poveri. E' stata protagonista di uno straordinario sviluppo

aziendale contemporaneamente all'assunzione di un ruolo determinante per la crescita del benessere sociale della città. L'azienda è uno degli strumenti delle politiche sociali del Comune di Reggio Emilia e quindi dell'intera comunità reggiana.

Lo fa da oltre un secolo attraverso le farmacie e la distribuzione dei farmaci, ma anche con l'erogazione di fondamentali servizi per i soggetti più deboli: anziani, disabili, minorenni non accompagnati, nuclei famigliari fragili.

## Informazioni accessibili

Il primo diritto è conoscere. Permettere alle persone fragili, ai loro famigliari ed agli operatori, di avere facilmente tutte le informazioni che cercano: norme, cure, ausili, opportunità, servizi. Dare spazio e visibilità a chi offre servizi e opportunità. Creare luoghi, sia fisici che virtuali, per lo scambio e la condivisione di esperienze, conoscenze e servizi.



## Sport e cultura per tutti

Perché no? Promuovere azioni e progetti legati allo sport inteso sia come attività fisica che come ambiente capace di creare legami e inclusione.

Dare vita, con biblioteche, scuole, musei e teatri, a percorsi di creazione, fruizione e promozione di una cultura della comprensione.



## Progetto di vita

Desideri, identità, autonomie. Elaborare e promuovere nuovi strumenti capaci di dare voce ai bisogni ed alle aspirazioni delle persone fragili, gli stessi di ogni essere umano. Consentire di avere strumenti a loro vicini durante tutto il corso della vita per potersi esprimere, difendere e realizzare. Immaginare un diritto che parta dal basso, capace di essere umano. Affrontare i grandi temi: spiritualità, affettività, sessualità, lutto.

"Un individuo malato ha, come prima necessità, non solo la cura della malattia ma molte altre cose: ha bisogno di un rapporto umano con chi lo cura, ha bisogno di risposte reali per il suo essere, ha bisogno di denaro, di una famiglia e di tutto ciò di cui anche noi medici che lo curiamo abbiamo bisogno".

(Basaglia F., Conferenze brasiliane, Milano 2000).

## Ribaltare la prospettiva

"Fragilità, il tuo nome è essere umano".

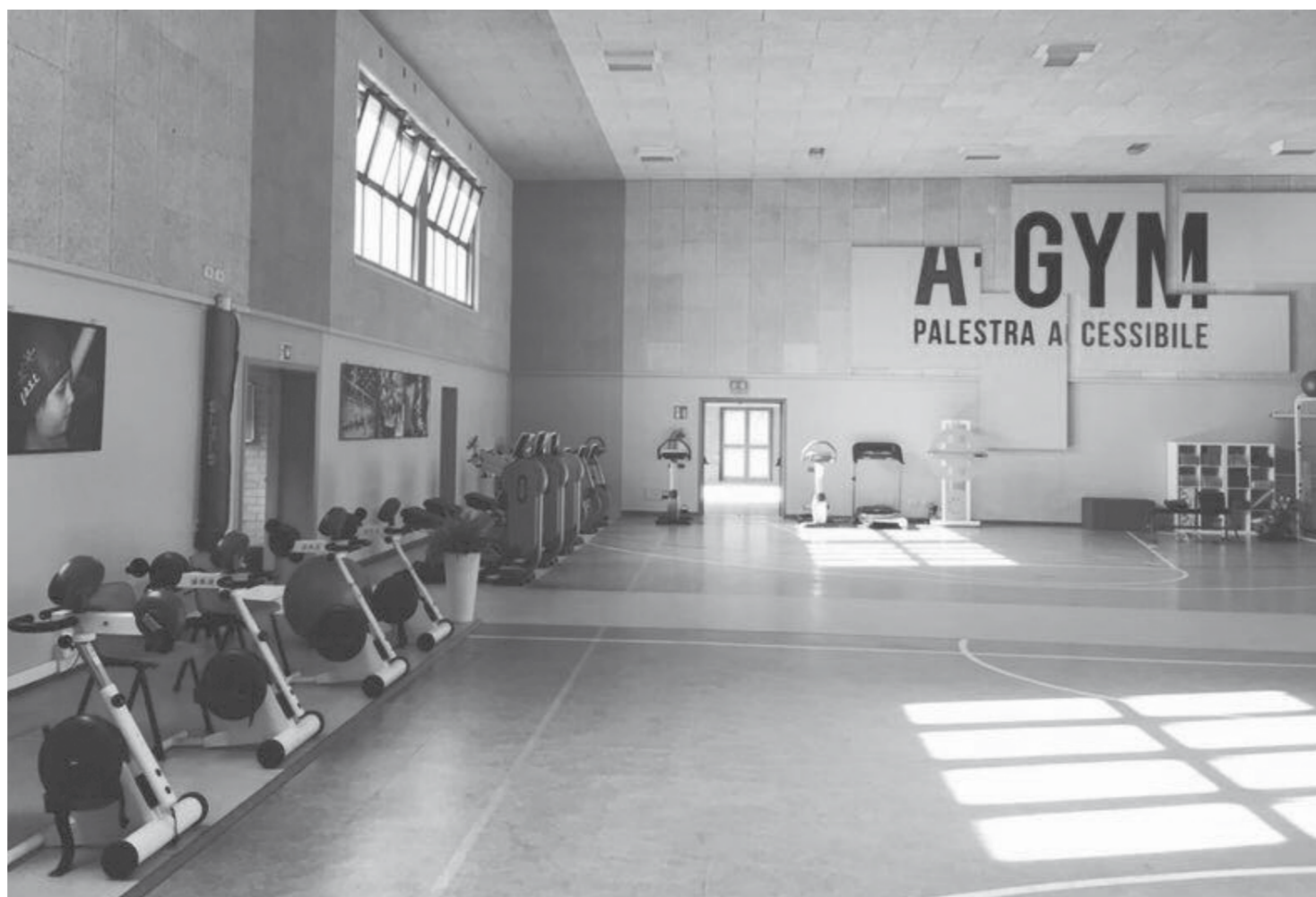
(Paolo Cendon)

Favorire percorsi di formazione e sensibilizzazione relativi alle tematiche dell'inclusione e abbattimento dello stigma sulle differenze. Organizzare eventi, convegni, mostre, rassegne per facilitare l'inclusione sociale. Riconoscere il valore della debolezza che ci ricorda ogni giorno chi siamo, per costruire, anche attraverso questo ascolto, una comunità accogliente ed inclusiva.

## Lavoro

Fra Diritto, Opportunità e Mercato. Sviluppare gli strumenti di protezione delle persone fragili nel mercato del lavoro. Stimolare esperienze di Responsabilità Sociale di Impresa che impattino sui livelli occupazionali delle persone fragili.

Progettare attività lavorative alternative che rispettino i ritmi e le potenzialità di ogni singola persona con disabilità. Sperimentare nuove forme di inclusione sociale.



## Spazi belli e accessibili

"Se non arrivo in un posto, io semplicemente non esisto. E quel posto, dopo un po', non esiste più per me".

Progettare e realizzare interventi per migliorare l'accessibilità universale della città di spazi sia pubblici che privati, favorire una cultura della progettazione maggiormente attenta ai bisogni dei cittadini. Costruire città per le persone e non città

di mattoni. Creare luoghi di pieni di bellezza, perché lavorare, giocare, curarsi, vivere in luoghi belli significa essere rispettati. Migliorare e potenziare i servizi legati alla mobilità accessibile.



Per seguire da vicino le azioni fatte ed in corso, leggere le storie delle persone che ne fanno parte, mandare suggerimenti, diventare volontario o per partecipare ai gruppi:

f: reggio emilia città senza barriere

[www.cittasenzabarriere.re.it](http://www.cittasenzabarriere.re.it)  
[www.fcr.re.it](http://www.fcr.re.it)

